ISTITUTO COMPRENSIVO DARSENA LUIC83900E
VIA E. MENINI – 55049 VIAREGGIO TEL. 0584392330 FAX 0584389341-0584392330
e mail LUIC83900E@istruzione.it C.F. 91031690463

Prot. N. 2684/B07 Viareggio, 07 agosto 2020

VERBALE DI STIPULA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Il giorno **07** del mese di **Agosto** dell'anno **2020** alle ore **17.00** nei locali della presidenza presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Darsena" di Viareggio,

- ✓ VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritto in data 17/07/2020;
- ✓ VISTO l'inoltro al Collegio dei Revisori dei Conti dell'ipotesi della contrattazione integrativa d'Istituto A. S. 2019/2020 stipulata tra la parte pubblica e le parti sociali, correlata di relazione tecnico-finanziaria del DSGA e relazione illustrativa del D.S., effettuata tramite e-mail, in data 22/07/20202 Prot. n. 2625/B13, per ottenere la certificazione relativa alla compatibilità finanziaria del contratto integrativo d'Istituto A. S. 2019/2020;
- ✓ VISTO il Verbale n. 2020/003 del 29/07/2020 del Collegio dei Revisori dei Conti e pervenuto via e-mail in data 30/07/2020 con il quale viene espresso ***parere favorevole*** in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'Istituto Comprensivo Darsena di Viareggio per l'anno scolastico 2019/2020.

VIENE STIPULATO IN VIA DEFINITIVA il presente CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO per l'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICA: Prof.ssa BARBARA CATERINI.....

PARTE SINDACALE

La **R.S.U**. di Istituto – composta da:

Prof.ssa Bastianelli Elena (GILDA UNAMS).....

Ins. Michela Maffei (CISL SCUOLA).....

Ins. Ghilardi Chiara (SNALS/CONFSAL).....

Rappresentanti interni e/o territoriali dell'OO. SS. :

F.L.C. – C.G.I.L: .....

CISL -SCUOLA:.....

UIL- SCUOLA:.....

GILDA/UNAMS:.....

ISTITUTO COMPRENSIVO DARSENA LUIC83900E
VIA E. MENINI – 55049 VIAREGGIO TEL. 0584392330 FAX 0584389341-0584392330
e mail luic83900e@istruzione.it C.F. 91031690463

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2019/20

L 'anno **2020** il **mese di luglio il giorno 17 alle ore 10:30** presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Darsena" di Viareggio, in sede di contrattazione a livello di istituzione scolastica e in applicazione delle norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Scuola per il biennio normativo 2016-2018 coordinato con il CCNL scuola 2006-2009

Tra

La delegazione di parte pubblica – Dirigente Scolastica, Prof.ssa BARBARA CATERINI

e

La **R.S.U.** di Istituto – composta da:

Cognome e Nome:		**Associazione sindacale:**
Michela Maffei		CISL
Ghilardi Chiara		SNALS
Bastianelli Elena		GILDA-UNAMS

Rappresentanti interni e/o territoriali dell'OO. SS. :
F.L.C. - C.G.I.L: _____
CISL -FSUR: _____
UIL- SCUOLA: _____
GILDA/UNAMS: _____
SNALS/CONFSAL _____

Viene concordata e sottoscritta la seguente contrattazione integrativa di Istituto

LE PARTI

- ✓ VISTO il PTOF triennale dell'IC Darsena per il triennio 2016-2019
- ✓ VISTA la delibera n°66 del Consiglio di Istituto del 23 novembre 2017 di adozione del PTOF
- ✓ VISTO le riunioni informative del personale A.T.A. sugli aspetti di carattere generale ed organizzativo;
- ✓ VISTO l'ammontare del Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'a. s. **2019/20** comunicato attraverso nota MIUR del 30 settembre 2019, prot. n°21795 (che si allega integralmente)
- ✓ VISTO l'intesa del 28 luglio 2017 siglata tra il Ministero e le OO. SS.

TITOLO PRIMO –LA COMUNITÀ EDUCANTE

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i princìpi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i princìpi generali dell'ordinamento italiano.
2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

TITOLO SECONDO – DISPOSIZIONI GENERALI

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

3. Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficienza ed efficacia nell'erogazione del servizio scolastico. Si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "IC DARSENA" di Viareggio.
4. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 18-19; 19-20; 20-21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Conciliazione e Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e applicazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO TERZO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per consentire relazioni stabili tra l'amministrazione e i soggetti sindacali e si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
   a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
   b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
   c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
   - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
   - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
   - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
   - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
   - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on-line e cartacea, situata in ogni plesso dell'IC Darsena, e hanno diritto all'affissione e all'eliminazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella scuola secondaria di 1 grado E.Jenco, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Le ore totali vengono ripartite in parti uguali tra le tre componenti e devono essere documentate.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo alle ore 9:00;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente al completamento dell'orario di lavoro (7h e 12 minuti)
   - l'orario di entrata (se la flessibilità è richiesta in uscita) dovrà garantire il completamento dell'orario ordinario di lavoro

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
   a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
   b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
   c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente) sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 al lordo dell'indennità di direzione e comprese economie **€ 42.732,25;**
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, comprese le economie **€ 850,83**;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 4.241,44;**
d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.062,55**;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 1.852,84**;
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, comprese economie € (sc infanzia e primaria **2.089,99**; sc di sec di 1 grado **1.060,72**);
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 con economie **€ 13.678,38**
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 € 0,00;
i) per IFTS € 0,00;
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie…) **€ 29.026,92;**
k) per la formazione del personale **€ 2.069,22;**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati (70%) per le attività del personale docente **€ 26.951,58 e** per le attività (30%) del personale ATA **€ 11.550,67**;
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Preferenzialmente i fondi dovranno essere utilizzati per il personale ATA.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
   a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, componenti del NIV.): **€ 11.690,00**
   b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): **€ 8.190,00**
   c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: **€ 6.422,50**
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
   a. intensificazione del carico di lavoro per complessità delle procedure e supporto amministrativo: **€ 5.447,50**
   b. intensificazione del carico di lavoro per attività connesse alla salute e sicurezza degli alunni: **€ 2.700,00**
   c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: **€ 2.062,55**
   d. monte ore eccedenti **€ 3.400,00**

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA

1. La professionalità del personale docente e ATA è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a. s. 2019-20 corrispondono a € 13.678,38 (compresi i residui 17-18 e 18-19)
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
   - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 150 euro, quello più alto non potrà superare 500 euro;
   - gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre (150 €, 300€ e 500€);
   - dovranno essere assegnati bonus da 150€ per almeno il 70% del totale del bonus.
   - Il dirigente può assegnare il compenso finalizzato alla valorizzazione sia a chi presenta domanda sul modulo appositamente predisposto sia a chi non la presenta se ritenuto meritevole grazie alla documentazione delle attività svolte.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni (10), compatibilmente con le esigenze di servizio e con il piano ferie garantendo in ogni caso la presenza nella sede degli uffici di almeno 2 collaboratori scolastici nei mesi di luglio e agosto.
3. In caso di assenze di qualsiasi tipologia, oltre i 15 giorni lavorativi, nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno (escluse ferie), anche non consecutivi, l'importo del Fondo per il salario accessorio eventualmente spettante viene decurtato in proporzione al periodo di assenza e, quindi, suddiviso tra i restanti colleghi del plesso oppure dato al supplente se nominato a sostituzione dell'assente e qualora gli vengano assegnati gli incarichi del titolare assente.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. I compiti del personale ATA come previsto dall'art. 47 del CCNL vigente, sono costituiti:
   a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
   b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di particolare

responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici, di cui all'art. 47, comma 1 lettera b del CCNL /2007, da attivare nella scuola.
In assenza di DSGA il Dirigente Scolastico conferirà come primo incarico specifico, proprio quello di sostituzione della figura del DSGA tenendo conto: del possesso di titoli professionali, dell'anzianità di servizio nell'Istituto Comprensivo Darsena e della disponibilità.

2. L'assegnazione degli incarichi specifici successivi al personale sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri in ordine preferenziale, e a domanda degli interessati: - professionalità specifica richiesta, documentata da titoli di studio e/o professionali e esperienze acquisite - continuità - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate:
   - € 580,00 Lordo dipendente per n. 2 unità di personale amministrativo (Totale € 1.160,00 l.d);
   - € 97,65 Lordo dipendente per n. 8 unità di personale collaboratore scol. (Totale € 902,55 l.d)

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la relativa ridistribuzione attraverso la compensazione con economie che eventualmente si siano rese disponibili su singole attività/progetti, ovvero la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio e monitoraggio delle attività

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. Le attività verranno monitorate almeno 1 volta l'anno.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa consegna della documentazione del lavoro svolto.
4. La rendicontazione da parte dei docenti dovrà avvenire entro il *30 giugno 2020*.

F.I.S complessivo Lordo dipendente per personale docente						€ 26.951,58
AREA ORGANIZZAZIONE						
collaboratrice DS						
125 h						€ 2.187,50
collaboratrice DS						
125 h						€ 2.187,50
responsabile di plesso primaria Sbrana(11 classi, 28 docenti)						
80h						€ 1.400,00
responsabile di plesso primaria Lambruschini(10 classi ,36docenti)						
80 h						€ 1.400,00
responsabile di plesso primaria La Tenuta (6 classi, 15docenti)						
60 h						€ 1.050,00
responsabile di plesso Infanzia darsena (3 sezioni, 11 docenti)						
40 h						€ 700,00
responsabile di plesso infanzia Piagentini (2 sezioni, 5 docenti)						
30 h						€ 525,00
responsabile di plesso infanzia Tenuta (3 sezioni, 10 docenti)						
40 h						€ 700,00
responsabile di plesso sec 1° grado Jenco (12 classi, 42 docenti)						
80 h						€ 1.400,00
Coordinatori di classe sc. Sec 1° grado						
classe 1A	12 h					€ 210,00
classe 1B	12 h					€ 210,00
classe 1C	12 h					€ 210,00
classe 1D	12 h					€ 210,00
classe 2A	12 h					€ 210,00
classe 2B	12 h					€ 210,00
classe 2C	12 h					€ 210,00
classe 2D	12 h					€ 210,00
classe 3A	17 h					€ 297,50
classe 3B	17 h					€ 297,50
classe 3C	17 h					€ 297,50
classe 3D	17 h					€ 297,50
Nucleo Interno Valutazione						
4 componenti x 2h ciascuno						€ 140,00
Sub-totale (Area ORGANIZZAZIONE)						**€ 14.560,00**
					Residuo da distribuire	**€ 12.391,58**
AREA DIDATTICA						
tutor neo- immessi in ruolo						
2 componenti x 10 ore ciascuno						€ 350,00
tutor percorsi PCTO						
1 componente x 10 ore						€ 175,00
tutor tirocinio universitario						
1 componente x 20 ore						€ 350,00
gruppo di lavoro inclusione						
32 unità x 4 ore ciascuno						€ 2.240,00
referenti metacognitivo						
4 h (2 + 2)						€ 70,00
Referente INVALSI						
4h						€ 70,00

REFERENTI :							
ASPP sicurezza						€ 140,00	
2 unità x4 ore ciascuno							
assistentato Erasmus+						€ 105,00	
6							
Salute						€ 105,00	
6 ore							
biblioteca						€ 105,00	
6 ore							
bullismo e cyberbullismo						€ 140,00	
8 ore (4+4)							
trinity/cambridge						€ 175,00	
10 h							
Comodato						€ 350,00	
20 h							
Mensa						€ 350,00	
12h + 8h							
P.E.Z.						€ 175,00	
10h							
REFERENTI LABORATORI ED AULE SPECIALI:							
scienze sc. Jenco						€ 157,50	
9h							
informatica sc. Jenco						€ 157,50	
9h							
lingue e multimediale Jenco						€ 52,50	
3h							
informatica Sbrana						€ 52,50	
3h							
Sub-totale (Area DIDATTICA)						€ 5.320,00	
					Residuo da distribuire		**€ 7.071,58**
PROGETTI							
psicomotricità a scuola primaria						€ 437,50	
10h insegnamento + 5 h funz.							
Laboratori teatrali scuola primaria (*Cuori di latta*)						€ 770,00	
11h x 4 persone							
CLIL (primaria)						€ 87,50	
5 ore							
progetto sportello counselling genitoriale						€ 735,00	
21 ore frontali							
crescere con la musica (supporto a spettacoli musicali)						€ 350,00	
10h +10h							
A scuola di accoglienza						€ 0,00	
0							
team star emergenze						€ 315,00	
18h(6 x 3 persone)							
Arte nell'Orto						€ 87,50	
5 ore							
Robotica Educativa						€ 735,00	
16 h insegnam. (8h x2 pers.) + 10 h funz. (5hx2 pers.)							
continuità						€ 1.540,00	
37 h insegnamento + 14 h funz.							
laboratorio didattico metacognitivo						€ 910,00	
2h x 26 persone							

Rally Matematico		
12h + 2 fx	€ 455,00	
Sub-totale (Area PROGETTI)	**€ 6.422,50**	
FONDO RISERVA (Economie per progetti non svolti causa COVID-19)		**€ 649,08**

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF		**€ 4.241,44**
Intercultura		**€ 848,28**
Inclusione alunni disabili		**€ 848,28**
Multimedialità e sito Web		**€ 848,28**
Orientamento		**€ 848,28**
BES e DSA		**€ 848,28**
Ore ECCEDENTI Sost. Colleghi assenti		**€ 3.150,71**
primaria e infanzia		€ 2.089,99
secondaria di 1 grado		€ 1.060,72

Fondo di Istituto Lordo dipendente personale ATA a.s. 2018/2019	forfettario	€ 11.550,67
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
Prestazioni aggiuntive art.88 CCnl 2008		**€ 11.550,67**
assistente amministativo area docenti e personale 79 h	€ 1.145,50	
assistente amministativo addetto alunni e altro 79 h	€ 1.145,50	
assistente amministativo protocollo 28h	€ 406,00	
assistente amministativo area amministrazione e personale 38h	€ 551,00	
assistente amministrativo alunni 28h	€ 406,00	
assistente amministrativo supporto personale e alunni 28h	€ 406,00	
(Tot. 280ore)	**€ 4.060,00**	€ 7.490,67
Straordinario		
collaboratori scolastici 40 ore	€ 500,00	
assistenti amministrativi 200 ore	€ 2.900,00	
	€ 3.400,00	€ 4.090,67
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Servizio Posta Centrale		
2 unità (Jenco/darsena) 6 + 6h	€ 150,00	
	€ 150,00	€ 3.940,67
Sorveglianza alunni anticipatari Tenuta		
	€ 0,00	€ 3.940,67
Sorveglianza alunni anticipatari Sbrana		
1 unità 10 h	€ 125,00	
1 unità 10 h	€ 125,00	
1 unità 10 h	€ 125,00	
	€ 375,00	€ 3.565,67
Sorveglianza alunni anticipatari Lambruschini		
1 unità 10 h	€ 125,00	
1 unità 10 h	€ 125,00	
1 unità 10 h	€ 125,00	
	€ 375,00	€ 3.190,67
Sorveglianza alunni anticipatari Jenco		
	€ 0,00	€ 3.190,67

Assistenza alunni H		
1 unità (20h) inf darsena	€ 250,00	
1unità (10h) inf piagentini	€ 125,00	
1 unità (10h) lambrusch	€ 125,00	
1 unità (30h) Jenco	€ 375,00	
1 unità (10h) sbrana	€ 125,00	
1 unità (30h) lambrusch	€ 375,00	
	€ 1.375,00	€ 1.815,67
Collaborazione con la segreteria		
1 unità (9h)	€ 112,50	
2 unità (9h)	€ 112,50	
3 unità (9h)	€ 112,50	
4 unità (9h)	€ 112,50	
5 unità (9h)	€ 112,50	
6 unità (9h)	€ 112,50	
7 unità (9h)	€ 112,50	
8 unità (9h)	€ 112,50	
9 unità (9h)	€ 112,50	
10 unità (9h)	€ 112,50	
11 unità (9h)	€ 112,50	
	€ 1.237,50	€ 578,17
progetto team emergenze		
1 unità (5 h)	€ 62,50	
	€ 62,50	
		515,67
Pulizia spazi esterni		
1 unità (11 h)	€ 137,50	
	€ 137,50	**378,17**
Ausilio alunni infanzia nei servizi		
3 unità (10 h x3)	€ 375,00	
	€ 375,00	**3,17**

Economia FIS

INCARICHI AGGIUNTIVI SPECIFICI		**€ 2.062,55**
Ass. Amministr. (40 h)	€ 580,00	
Ass. Amministr. (40 h)	€ 580,00	
Coll. Scol. (1 unità Infanzia Piagentini)	€ 112,82	
Coll. Scol. (1 unità Infanzia Darsena)	€ 112,82	
Coll. Scol. (1 unità Infanzia Tenuta)	€ 112,82	
Coll. Scol. (1 unità Primaria Lambruschini)	€ 112,82	
Coll. Scol. (1 unità Primaria Lambruschini)	€ 112,82	
Coll. Scol. (1 unità Primaria Sbrana)	€ 112,82	
Coll. Scol. (1 unità Primaria Sbrana)	€ 112,82	
Coll. Scol. (1 unità Jenco/darsena)	€ 112,82	
	€ 2.062,55	**€ 0,00**

Incarichi